



FERRARA, 18 maggio 2006

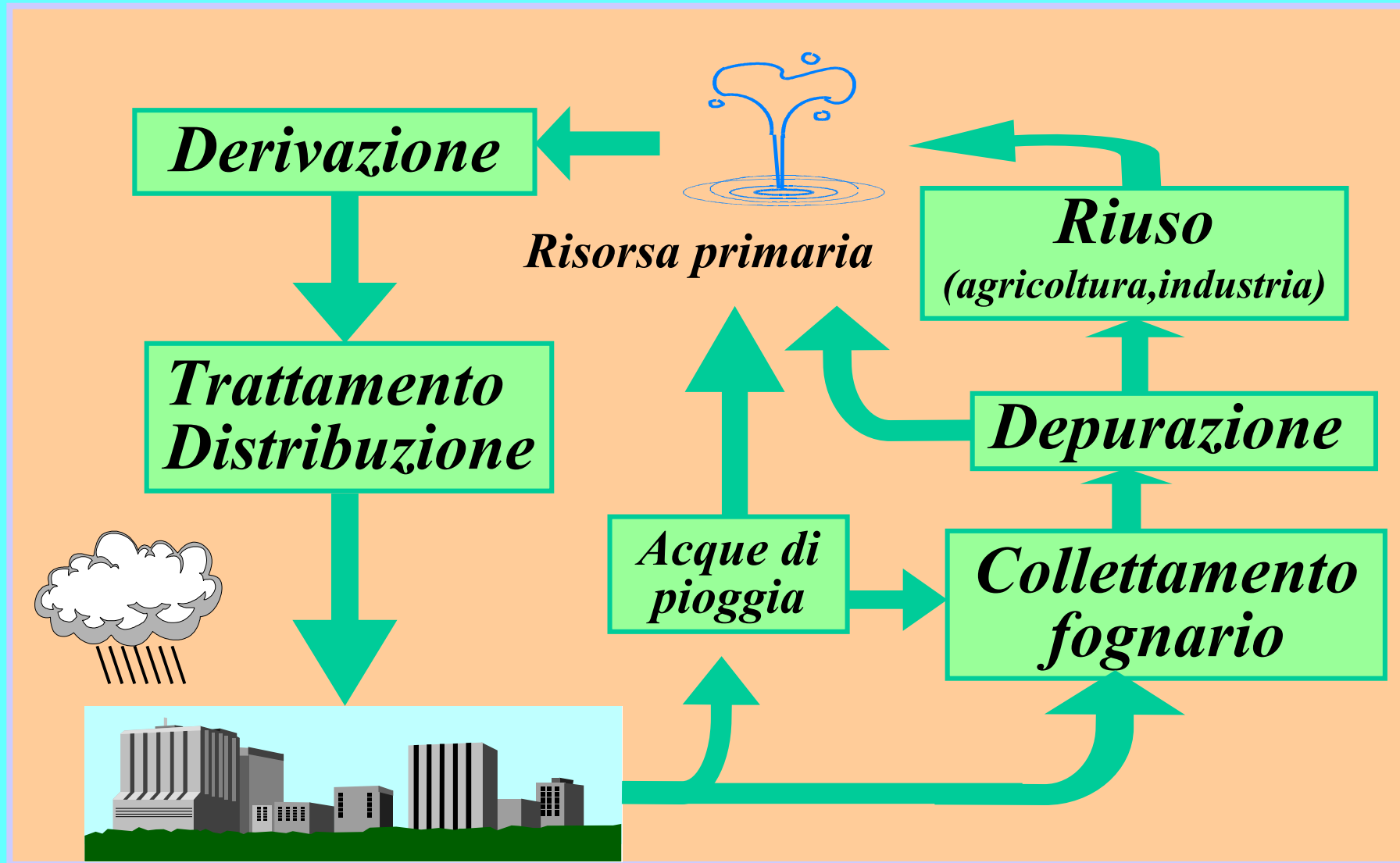
LE CONDOTTE IN PVC: DAL TRASPORTO ACQUE ALLE RETI INTELLIGENTI

LE RETI PER IL TRASPORTO ACQUE IN ITALIA

Renato Drusiani Federutility Roma



Legge 36/1994 e ciclo integrato delle acque



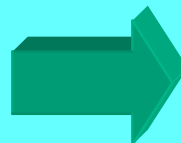
Obiettivi della legge di riforma (legge 36/94)

1995

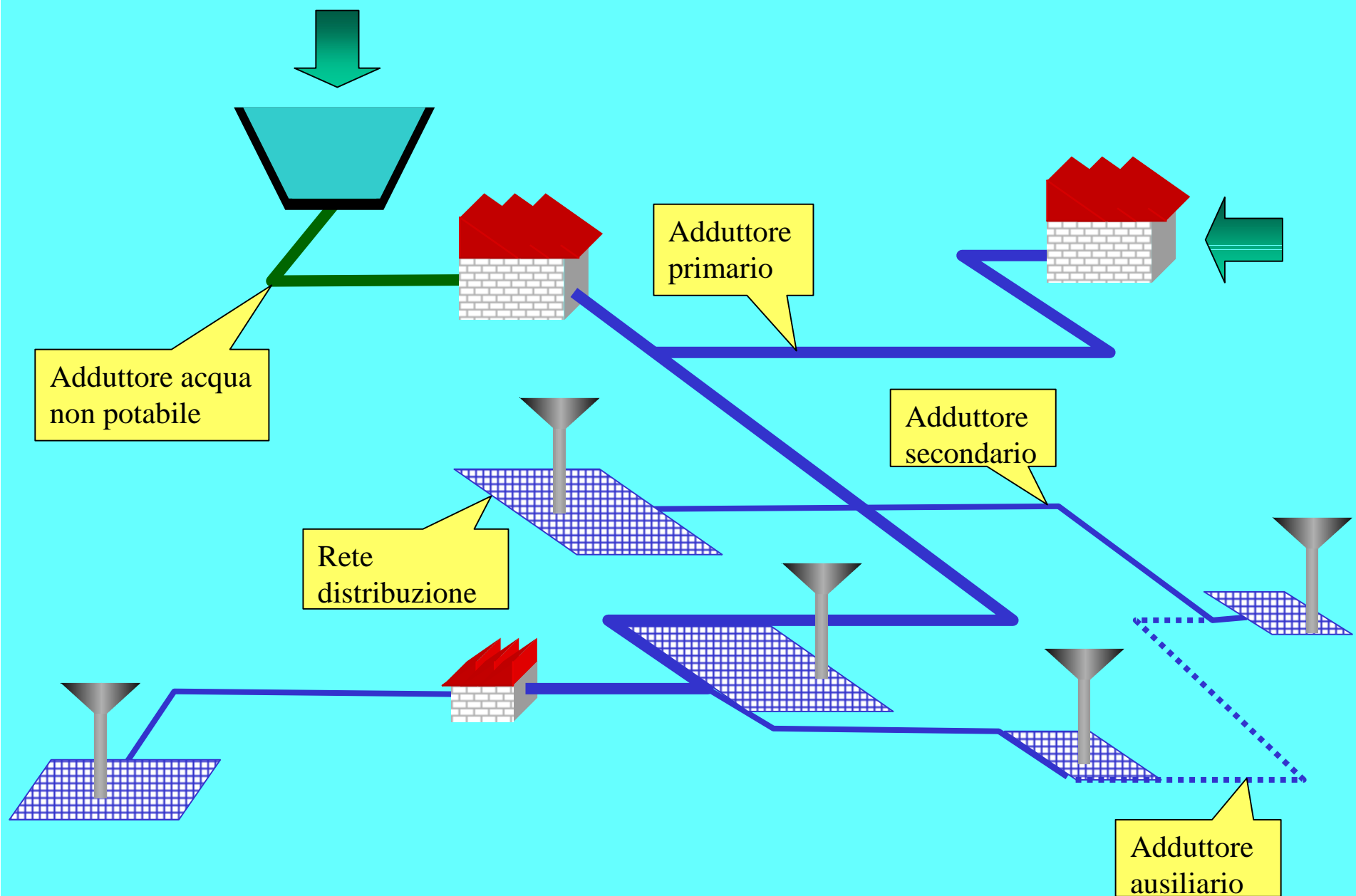
numero gestioni (non integrate) **9.000 – 15.000**

2006

numero gestioni (integrate) **90 - 120**

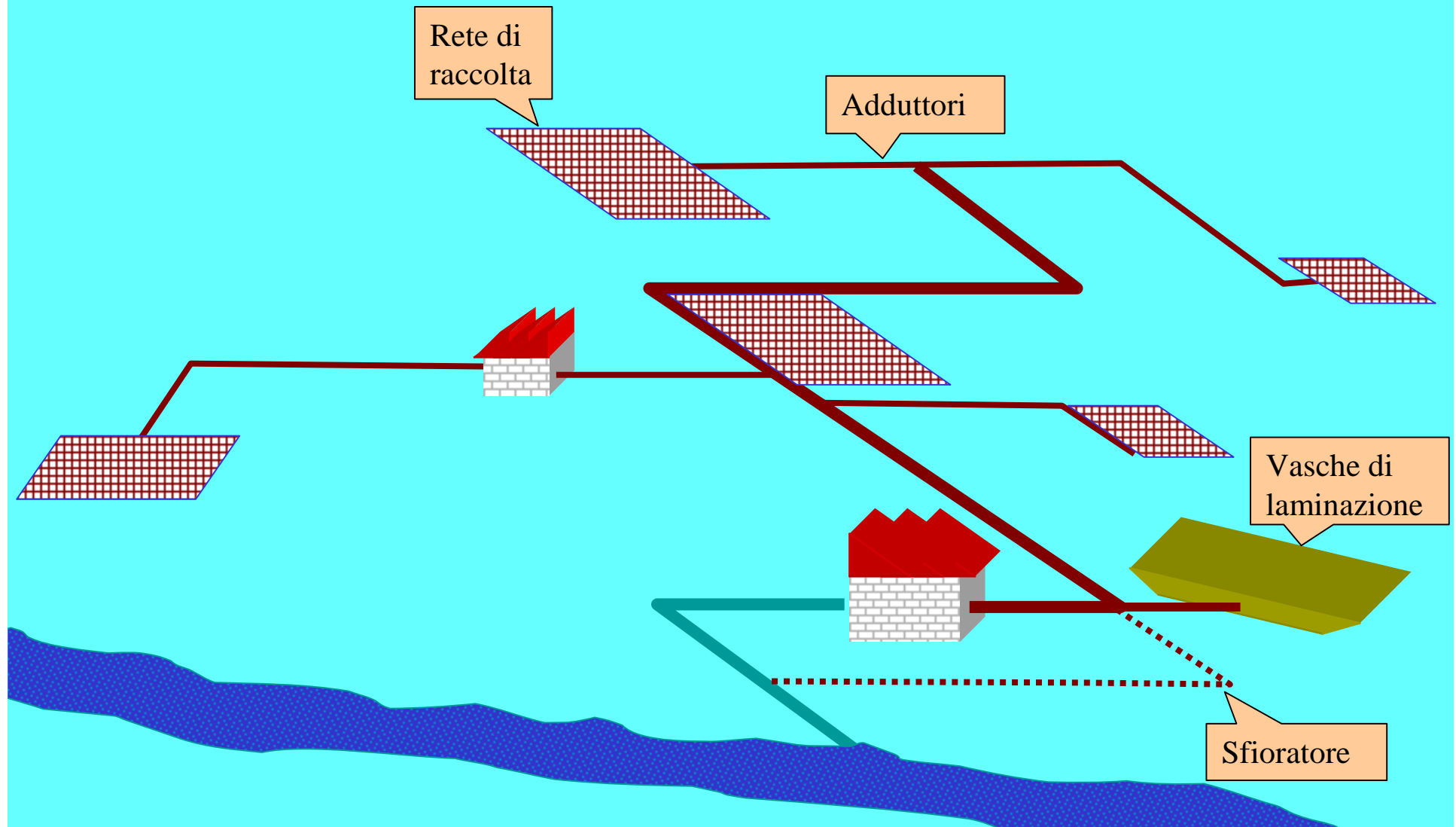


Componenti di un sistema acquedottistico

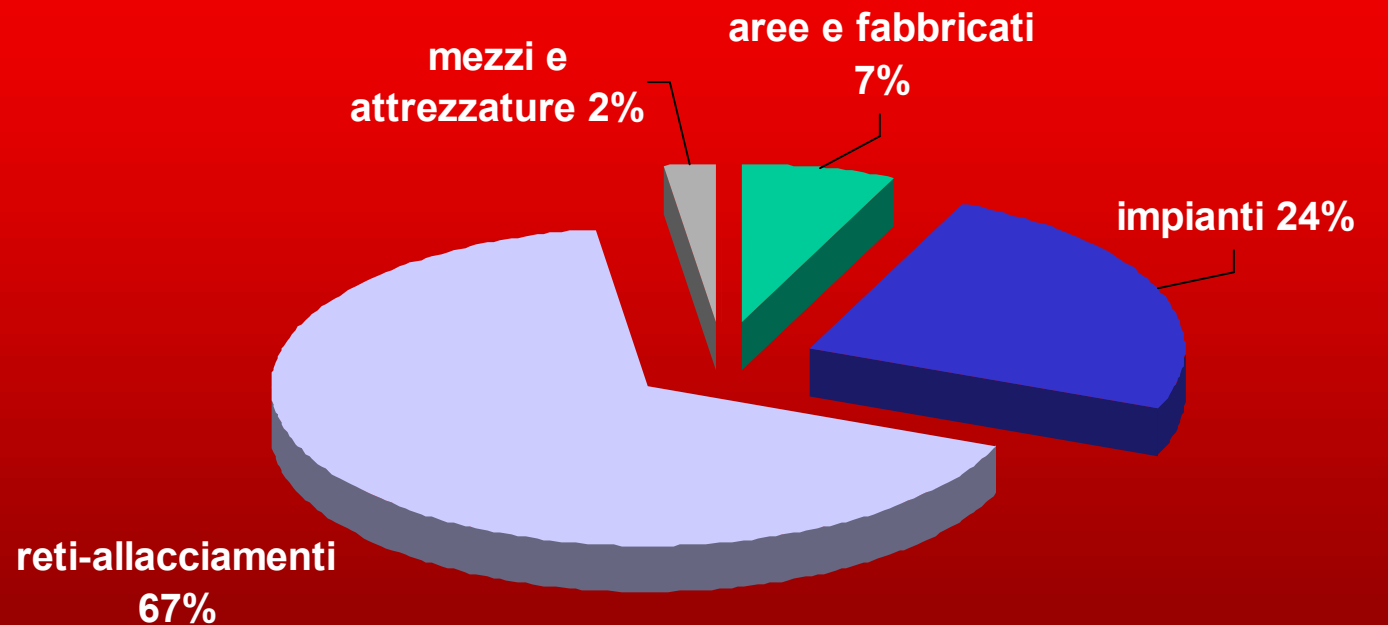


Componenti di un sistema fognario-depurativo

Fognatura mista



costo storico - stato patrimoniale servizio idrico integrato



Immobilizzazioni materiali

% componenti

**TEMI RILEVANTI NEL DIBATTITO IN ITALIA ATTORNO AI
SISTEMI DI TRASPORTO E DISTRIBUZIONE DI ACQUA**

**LA QUALITA' DEI MATERIALI A
CONTATTO CON L'ACQUA POTABILE**

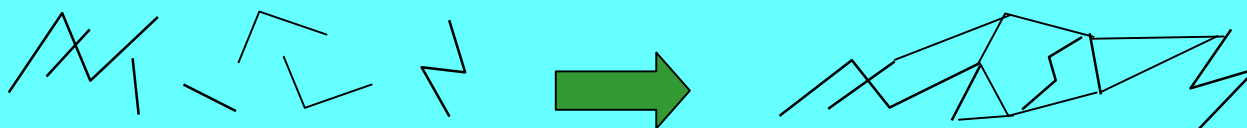
**LE DISPERSIONI DELLE RETI DI
DISTRIBUZIONE IDRICA**

**L'ESTENSIONE DEL SISTEMA
FOGNARIO/DEPURATIVO (Dir.91/271/CE)**

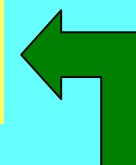
**LE POLITICHE DI ASSETS
MANAGEMENT**

NEGLI ULTIMI ANNI DIVERSI FATTORI HANNO RICHIAMATO LA ATTENZIONE SUI MATERIALI A CONTATTO CON L'ACQUA

Una estensione dei sistemi acquedottistici (effetto della riforma) e quindi un generale incremento dei tempi di permanenza dell'acqua in rete

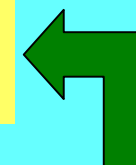


L'evoluzione delle normative europee (Dir.98/83) ed anche nazionali (Dlgs 31/2001) inerenti la qualità dell'acqua distribuita

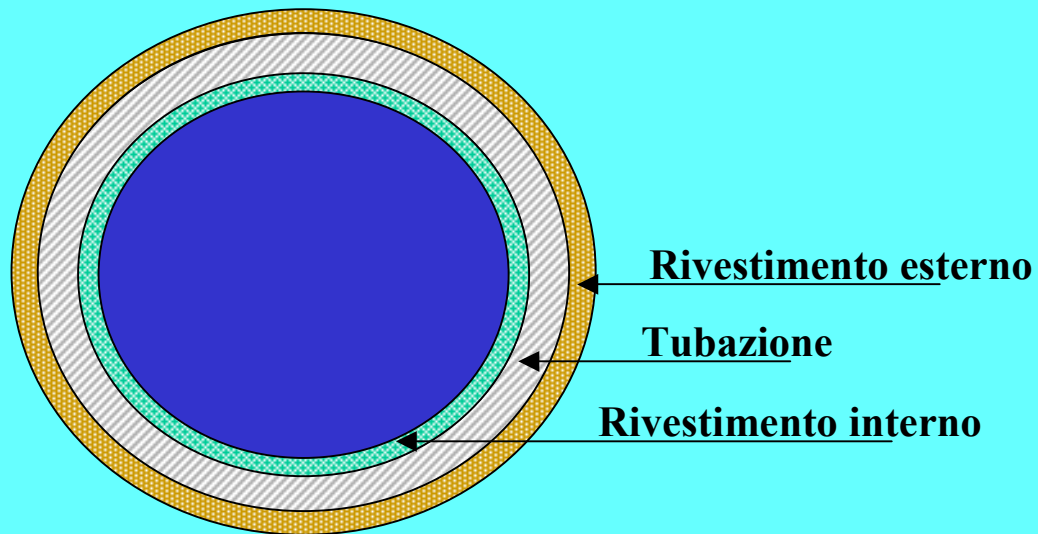


**Abbassamento di alcune CMA
Rispetto CMA al rubinetto finale**

Una progressiva azione normativo-regolatoria UE riguardo al problema dei materiali e delle sostanze impiegati nelle costruzioni e nella chimica



**Coordinamento norme mat.costr.
Creazione del mercato unico UE**



MATERIALI UTILIZZATI

METALLICI

- Acciaio
- Ghisa grigia
- Ghisa sferoidale
- Rame
- Piombo

PLASTICI

- Polietilene a.d.
- Polietilene b.d.
- PVC
- Vetoresina

CEMENTIZI/CERAMICI

- Cemento
- Cemento-amianto
- Fibrocemento
- Gres

● *Acquedotto*

● *Fognatura*

● *Obsoleto / non utilizzabile*

L'evoluzione normativa italiana

Sulla G.U. 17/07/2004 è stato pubblicato il decreto 6 aprile 2004, n. 174

“Regolamento concernente i materiali e gli oggetti che possono essere utilizzati negli impianti fissi di captazione, trattamento e distribuzione delle acque destinate al consumo umano”.

Problemi emersi nella attuazione del Regolamento n.174/2004

**Esigenza di una migliore definizione tecnica in
relazione ai processi produttivi impiegati**

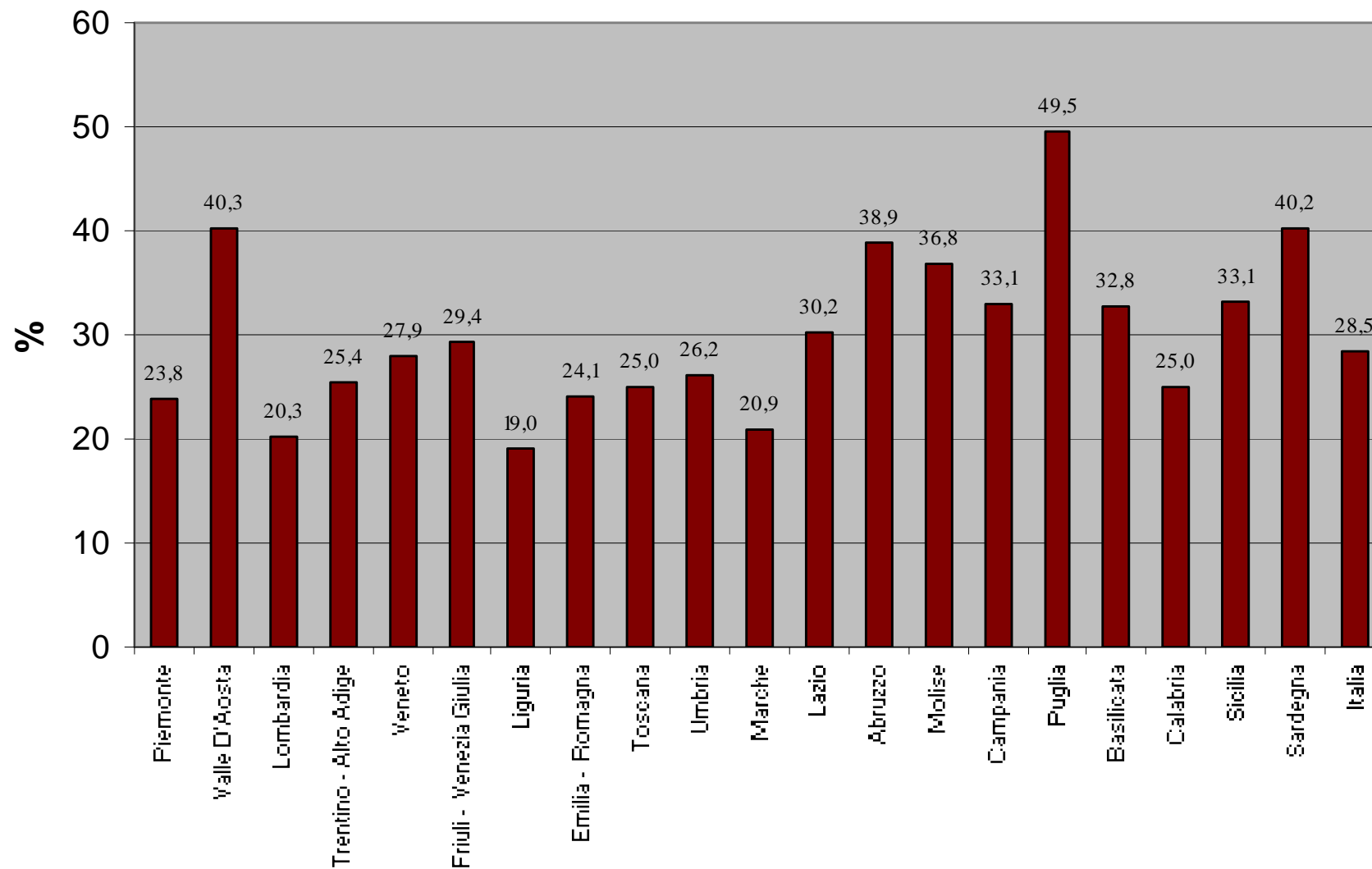
**Mancanza sul mercato di materiali e dispositivi
effettivamente adeguati alle nuove norme**

**Sensibile incremento dei costi in relazione ai
materiali in prospettiva previsti**

**Insufficiente durata del periodo di transizione
per il passaggio dai vecchi materiali ai nuovi**

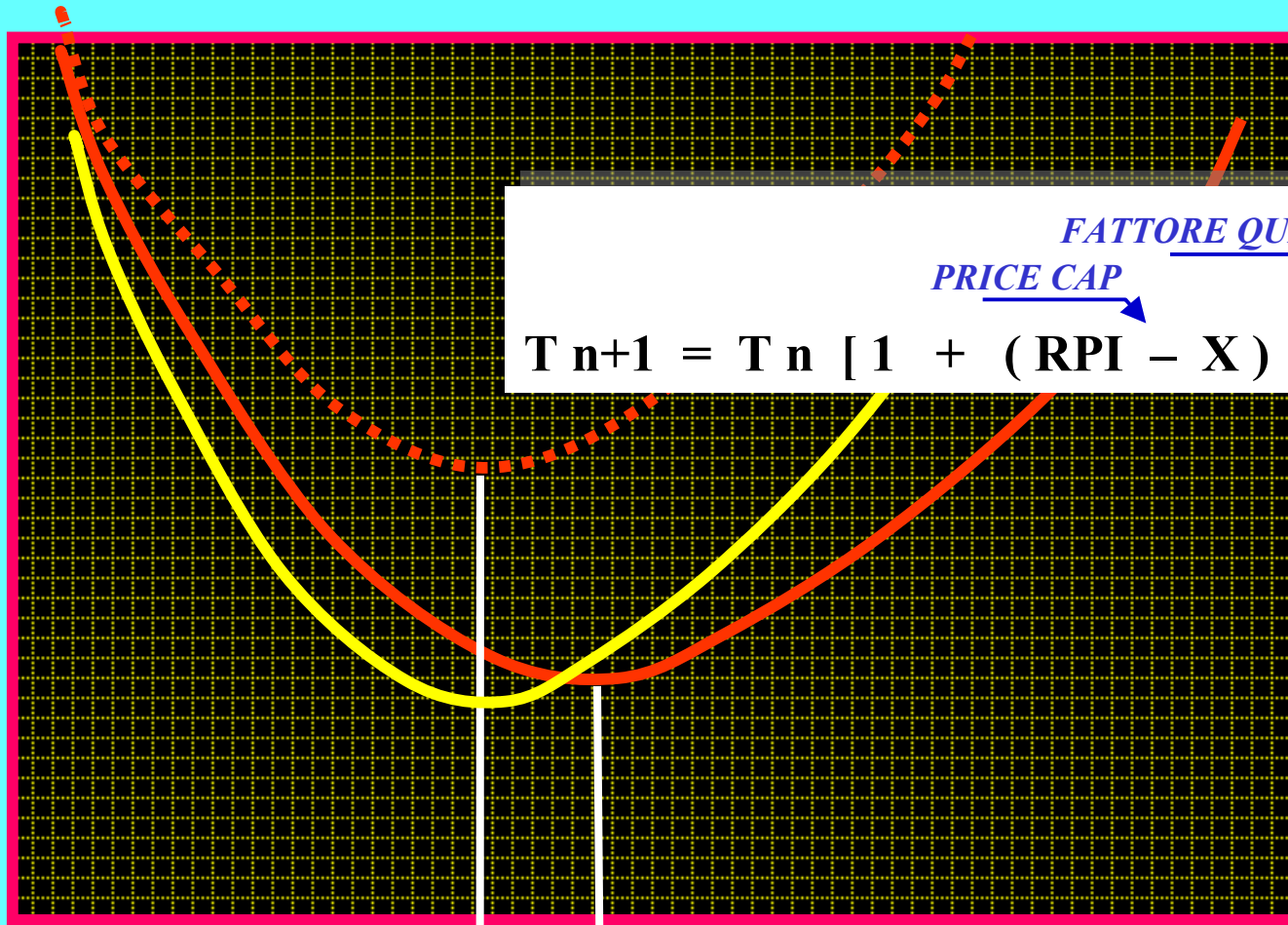
**Per questi motivi si è resa necessaria una proroga
di due anni per la attuazione operativa del decreto**

Acqua non contabilizzata (ISTAT 1999)



Valore ottimale di perdite e politica tariffaria

COSTI



$$T_{n+1} = T_n [1 + (RPI - X) \pm Q]$$

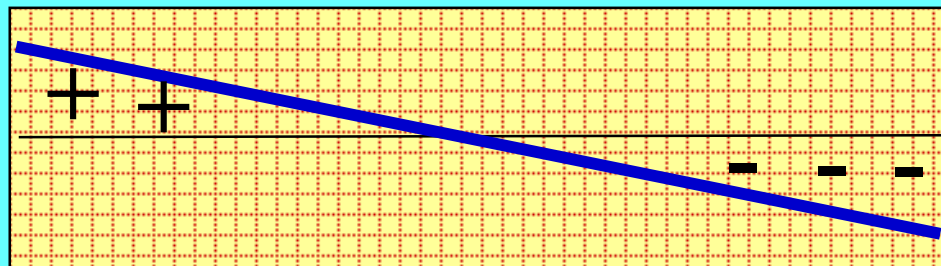
PRICE CAP → (RPI) FATTORE QUALITA' → (Q)

Perdite ottimali per la collettività

Perdite ottimali per l'azienda

Perdite %

Premialità



Manovra di compensazione tariffaria

AGGIORNAMENTO DEI MECCANISMI TARIFFARI

Gli attuali meccanismi tariffari (Decreto Ministeriale 1 agosto 1996) non sono in grado di incentivare politiche di riduzione delle perdite.

Malgrado siano state avanzate diverse proposte al momento non è successo ancora nulla.

“... rischia addirittura di introdurre un sistema di incentivi distorti a favore degli investimenti di tipo tradizionale e dell’uso estensivo delle risorse disponibili”

**IRSA - CNR
giugno 1999**

Alcuni soggetti istituzionali (Regioni) hanno ritenuto opportuno superare questa condizione di stallo in quanto la mancanza di regole tariffarie ecocompatibili costituiva un ostacolo alla attuazione dei loro programmi di intervento territoriale

La Regione Emilia Romagna ha recentemente approvato:

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

13 marzo 2006, n. 49 “Approvazione del metodo tariffario per la regolazione e la determinazione della tariffa del Servizio idrico integrato in Emilia-Romagna”

pubblicato sul BUR n.45 del 26 marzo 2006

Questo Decreto è anche già positivamente passato al vaglio della Corte Costituzionale (Sentenza num. 335/2005)

Evoluzione della normativa Italiana riguardante i servizi ambientali (Decreto 3 aprile 2006, num.152)

Il 14 aprile 2006 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto di riordino della legislazione ambientale (Decreto 3 aprile 2006, num. 152).

La materia trattata è assai ampia e spazia dalla disciplina dei rifiuti a quella delle acque e della tutela del suolo, dalle autorizzazioni ambientali, alle emissioni gassose in atmosfera ed è raccolta in un voluminoso testo con oltre 700 pagine, 318 articoli e 45 allegati.

Il confronto con gli stakeholders tecnici ed istituzionali (associazioni ambientali, associazioni imprenditoriali, Enti Locali, Regioni,...) è durato solo tre mesi.

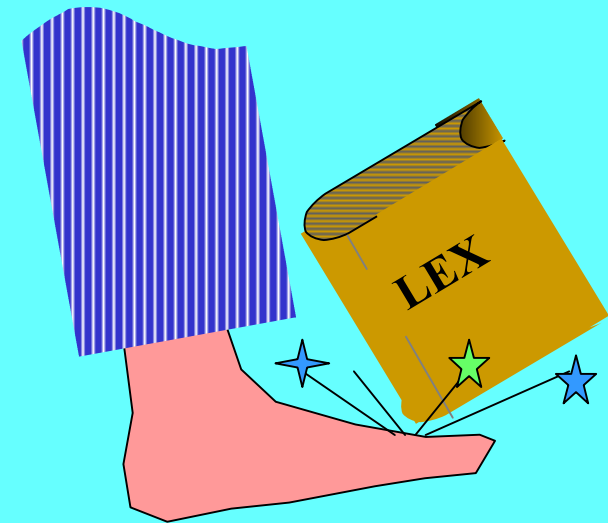
Sia per il modo che per i contenuti si sono levate numerose critiche e sono anche stati preannunciati diversi ricorsi alla Corte Costituzionale.

Il rischio è che si possa innescare una situazione fortemente conflittuale.



IMPATTO ECONOMICO DELLA REGOLAZIONE

L'esperienza dovrebbe averci insegnato che una norma senza una valutazione del suo impatto economico (inteso in senso ampio) può dare luogo a risultati onerosi e spesso controproducenti per il sistema a cui la norma è diretta



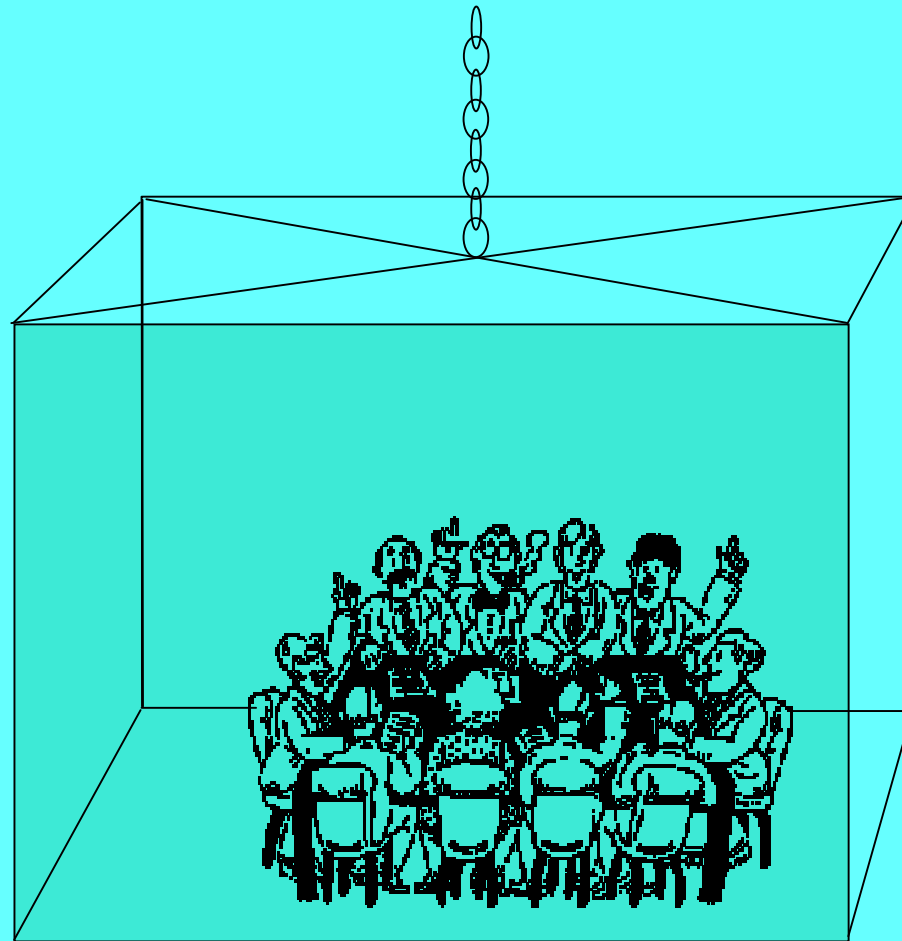
L'analisi di impatto della regolazione (A.I.R.) è un nuovo concetto/strumento introdotto da diversi anni in Paesi dell'area OCSE.

della A.I.R. è cercare di garantire quello che un buon legislatore, dovrebbe fare, ovvero valutare l'effetto concreto di una norma prima che venga adottata.

Tutto questo per assicurarsi che le norme emanate siano in grado di produrre un effetto complessivamente benefico per l'insieme della società.

Legge 28 novembre 2005, n. 246 (*Semplificazione e riassetto normativo*) art.14 che introduce la prassi dell'AIR sugli atti normativi di Governo.

SVILUPPO NORMATIVO: COME DOVREBBE AVVENIRE



Una concertazione partecipata e trasparente nell'ambito dello sviluppo normativo dovrebbe rappresentare la regola



Via Cavour 179 00184 Roma

Telef. 06 478651 Fax 06 47865605